

2° GIORNO - venerdì 8 aprile

08.30 - 09.00 **I traumi renali**

M. Valentino

09.00 - 09.30 **Masse e pseudomasse epatiche, lesioni cistiche e solide**

G. Zironi

09.30 - 10.00 **La Patologia vascolare**

E. Ferramosca

10.00 - 10.30 **Coffee break**

10.30 - 11.00 **Il rene trapiantato**

A. Di Felice

11.00 - 11.30 **Reflusso vescico-ureterale**

P. Pavlica

11.30 - 12.00 **Accessi vascolari per emodialisi - FAV**

F. Fiorini

ESERCITAZIONI PRATICHE

12.00 - 13.00 **Proiezione e discussione di filmati**

A. Di Felice, E. Ferramosca, F. Fiorini, P. Pavlica,
C. Serra, M. Valentino

13.00 - 14.30 **Pausa pranzo**

14.30 - 15.30 **Proiezione e discussione di filmati**

A. Di Felice, E. Ferramosca, F. Fiorini, P. Pavlica,
C. Serra, M. Valentino

15.30 - 17.00 **Esecuzione di esami in diretta**

A. Di Felice, E. Ferramosca, F. Fiorini, P. Pavlica,
C. Serra, M. Valentino

17.00 - 17.30 **Compilazione questionario di apprendimento e termine del corso**

TUTORING BASED MEDICINE

Progetto
ippocrate

**I MEZZI DI CONTRASTO ECOGRAFICI IN NEFROLOGIA:
corso avanzato teorico-pratico sull'applicazione
dei mezzi di contrasto nella diagnostica nefrologica**

Programma

Con il patrocinio



Società Italiana di Ultrasonologia
in Medicina e Biologia



SIUMB
Sezione di Studio
di Nefrologia

Coordinatore Scientifico: Antonio Di Felice
Comitato scientifico: A. Di Felice, E. Ferramosca, P. Pavlica

Segreteria Organizzativa e Provider ECM:



teseo® srl

Via Cardinale Maffi, 36 - 56126 Pisa - tel. 050-8312311 r.a. fax 050-8312095 - e-mail: teseo@teseoricerche.it



L'evento formativo è in fase di accreditamento

Realizzato con il supporto
incondizionato di



7 e 8 aprile 2011

**Policlinico S. Orsola-Malpighi
U.O. Nefrologia Dialisi Ipertensione
Bologna**

**Direttore del corso:
Antonio Santoro**

Realizzato con il supporto incondizionato di



I MEZZI DI CONTRASTO ECOGRAFICI IN NEFROLOGIA: corso avanzato teorico-pratico sull'applicazione dei mezzi di contrasto nella diagnostica nefrologica

1° GIORNO - giovedì 7 aprile

14.00 - 14.30 **Registrazione ECM**

14.30 - 15.00 **Introduzione al Corso**

A. Santoro

15.00 - 15.30 **Mezzi di contrasto ecografici: cosa sono e come
funzionano**

P. Pavlica

15.30 - 16.00 **Rene normale e tecnica di esecuzione dell'esame**

M. Valentino

16.00 - 16.30 **Le flogosi renali**

M. Bertolotto

16.30 - 17.00 **Coffee break**

17.00 - 17.30 **L'ischemia renale focale**

M. Bertolotto

17.30 - 18.00 **Applicazioni extrarenali del mezzo di contrasto**

B. Corcioni

18.00 - 18.30 **Masse e pseudomasse renali, lesioni cistiche e solide**

C. Serra

RAZIONALE

L'introduzione del mezzo di contrasto in ecografia, avvenuto oltre 10 anni fa, ha permesso notevoli progressi nella diagnostica ultrasonografica interessando diverse discipline, tra cui la Nefrologia. Gli stessi mezzi di contrasto si sono progressivamente sviluppati, diventando sempre più sicuri e maneggevoli, fino agli attuali prodotti di terza generazione. Il corso avanzato di formazione, organizzato con il patrocinio del Gruppo di Studio di Ecografia Renale della Società Italiana di Nefrologia, si propone di promuovere l'utilizzo del mezzo di contrasto nella diagnostica ecografica in ambito nefrologico e di svolgere contestualmente opera di formazione grazie all'impostazione teorico pratica del corso stesso. I relatori sono clinici nefrologi, internisti e radiologi con ultradecennale esperienza didattica ed ecografica, che utilizzano il mezzo di contrasto ecografico in vari ambiti.

Panel

Docenti

Dr. Corcioni Beniamino, Dr. Di Felice Antonio, Dr. Ferramosca Emiliana, Dr. Fiorini Fulvio, Dr. Pavlica Pietro,
Prof. Santoro Antonio, Prof. Serra Carla, Dr. Valentini Massimo, Prof. Zironi Gianni

Ippocrate di Coos o Kos

Ippocrate di Coos o Kos (Coos, 460 a.C. circa – Larissa, 377 a.C. terminus ante quem) è considerato il "padre" della medicina.

Ippocrate proveniva da una famiglia aristocratica con interessi medici.

Il padre, egli stesso medico, affermava di essere un discendente diretto di Asclepio, dio della medicina. Fu proprio il padre, insieme ad Erodico, ad introdurre il giovane Ippocrate all'arte medica.

Quasi tutti i medici laici viaggiavano molto per curare i malati e studiare le metodologie di cura ed Ippocrate viaggiò moltissimo: visitò tutta la Grecia ed arrivò persino in Libia ed in Egitto, che era il paese ritenuto più avanzato nella cultura scientifica e tecnologica, nonché nell'aritmetica e nella geometria.

Acquisì grande fama in vita, contribuendo a debellare la grande peste di Atene del 429 a.C., ma anche, e forse soprattutto, per la sua attività di maestro.

Egli infatti fondò una vera e propria scuola medica e scrisse diverse opere, una settantina, che sono raccolte nel "Corpus Hippocraticum".

Ippocrate introdusse il concetto innovativo secondo il quale la malattia e la salute di una persona dipendono da specifiche circostanze umane della persona stessa e non da superiori interventi divini; egli fu anche il primo a studiare l'anatomia e la patologia (per farlo applicò la dissezione sui cadaveri).

Inventò la cartella clinica, teorizzò la necessità di osservare razionalmente i pazienti prendendone in considerazione l'aspetto ed i sintomi ed introdusse per la prima volta i concetti di diagnosi e prognosi. Egli credeva che solo la considerazione dell'intero stile di vita del malato permetteva di comprendere e sconfiggere la malattia da cui questo era affetto.

Ippocrate sostenne la "teoria umorale", secondo la quale il nostro corpo sarebbe governato da quattro umori diversi (sangue, bile gialla, bile nera, flegma), che combinandosi in differenti maniere condurrebbero alla salute (crasi) nel caso in cui questi siano in proporzioni ed equilibrio o, contrariamente, alla malattia.

In diversi passi delle sue opere egli insiste sull'esigenza che il medico conduca una vita regolare e riservata, non speculi sulle malattie dei pazienti, ma anzi li curi gratuitamente se bisognosi e sull'opportunità di stabilire un legame di sincerità con i malati.

Se da una parte infatti la mancanza di qualsiasi vincolo legislativo aveva reso possibile lo sviluppo rapido della ricerca medica, d'altra parte essa spostava la riflessione anche sui doveri morali del medico.

Il testo più celebre che codifica l'etica medica è il giuramento (ancor oggi in uso), in cui vengono enumerati i principi fondamentali che deve seguire chi esercita questa professione: diffusione responsabile del sapere, impegno a favore della vita, senso del proprio limite, rettitudine e segreto professionale.

